

Convegno. Fuoco, uomini e boschi: a 20 anni dal grande
incendio

9 Feb. 2019 - .Piossasco

GIOVANNI BOVIO

Già DISAFA

UNIVERSITA' DI TORINO

e-mail: giovanni.bovio@hotmail.it

**LA LEZIONE DELL'INCENDIO
SUL MONTE SAN GIORGIO**

Argomenti trattati:

- l'incendio sul Monte San Giorgio 1999
- la lezione appresa

Incendio Monte San Giorgio

Caratteri dell'Incendio sul Monte San Giorgio – Piossasco

Punto di inizio incendio	: strada per Località Campetto
inizio incendio	: ~ h 6.00 - 6 Febbraio 1999
controllo fronte di fiamma	: ~ h 16.00 - 8 Febbraio 1999
Termine operazioni	: 13 febb. 1999
Durata intervento	: 7 giorni
Superficie percorsa	: 229 ha
Perimetro	: 8670 m
Vento	: >100 km/h (vento a raffiche)

Estinzione:

Volontari AIB; Corpo Forestale dello Stato; Vigili del fuoco

Mezzi aerei: Elicotteri, Canadair

Tipologia di incendio: radente e chioma di **tipo eruttivo**

Incendio Monte San Giorgio

DAVID BERTRAND

Incendio Monte San Giorgio

Caratteri dell'incendio eruttivo

Incendio Monte San Giorgio



Incendio
eruttivo

La velocità di avanzamento di un incendio eruttivo può superare 100 volte quella di un incendio senza vento su suolo piano e orizzontale.

Velocità e intensità del fronte di fiamma
aumentano improvvisamente e possono :

- cogliere di sorpresa gli operatori
- rendere impossibile l'estinzione

(fiamme da 10 a 20 m - intensità oltre 4.000 kW/m).

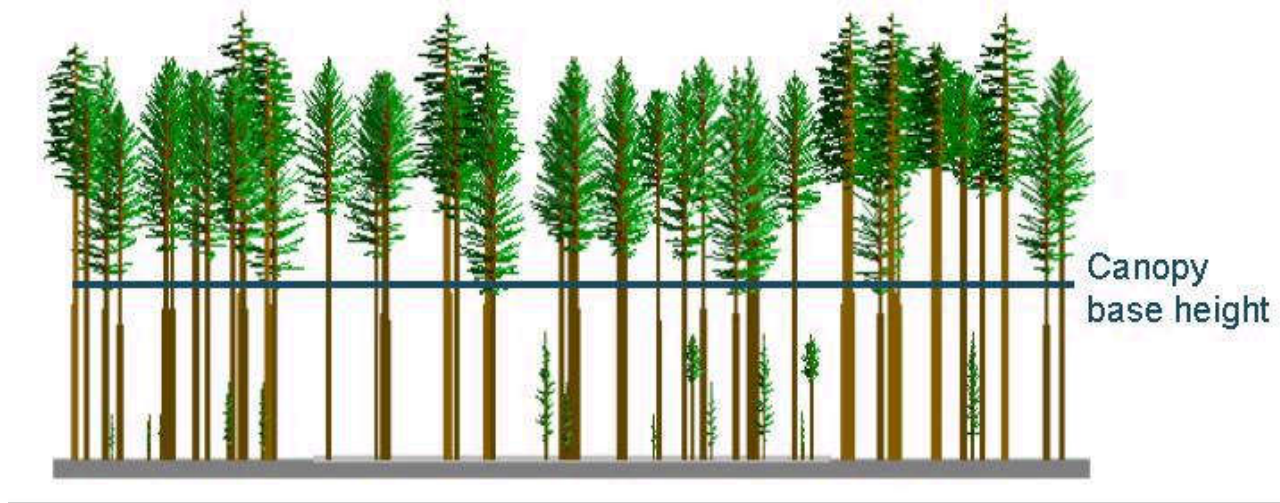
La lezione appresa

Necessità di individuare le condizioni predisponenti l'**alta intensità** del fronte di fiamma per:



- prevenzione
- estinzione

Intensità critica di passaggio in chioma



$$I'_{initiation} = \left(\frac{CBH(460 + 25.9FMC)}{100} \right)^{3/2}$$

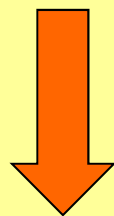
dove:

CBH: Altezza della base delle chiome

FMC: contenuto in umidità delle chiome

La lezione appresa

VARIE FORME DI PREVENZIONE INCENDI



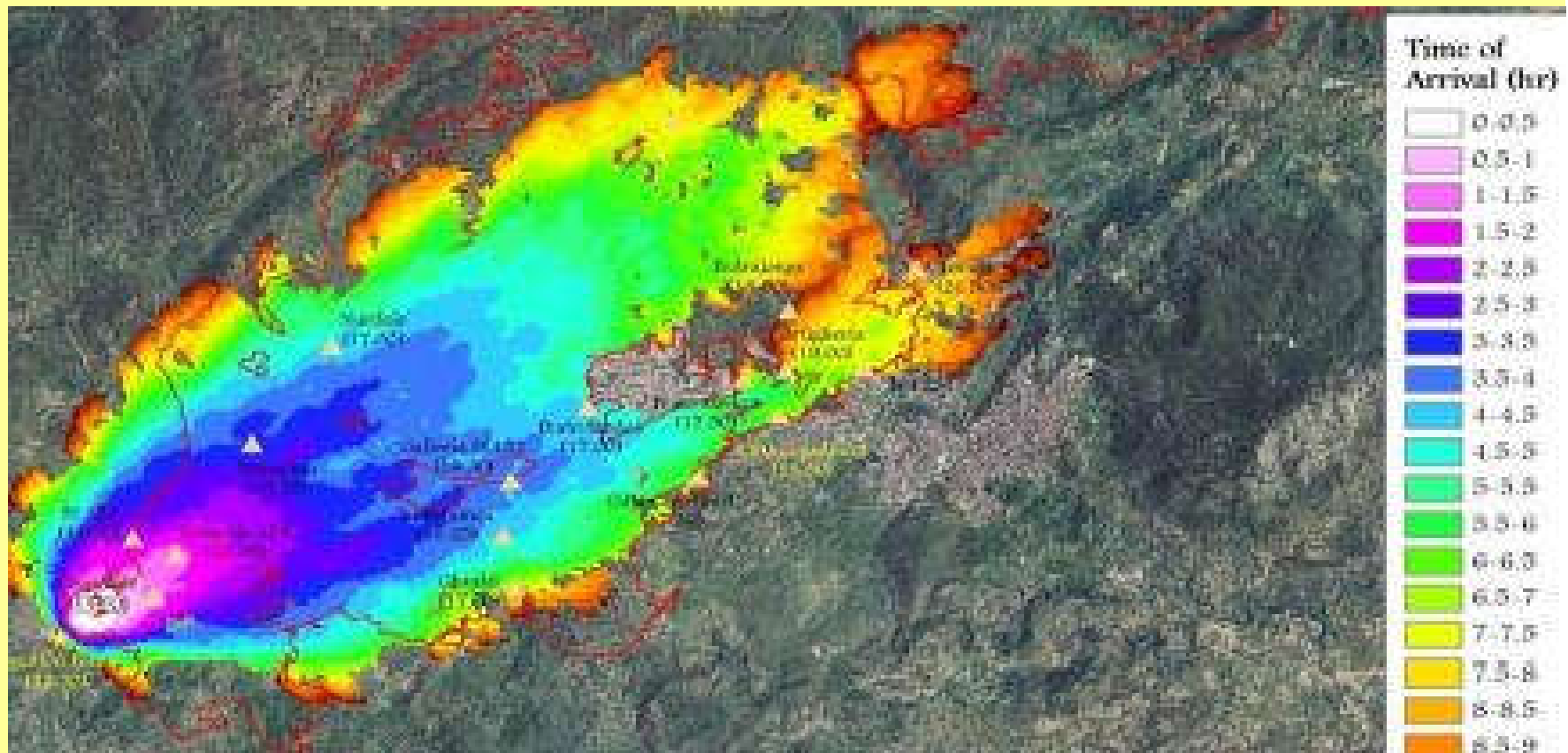
denominatore comune:
ridurre l'intensità
sotto il limite critico di passaggio in
chioma
(I, Hf, ROS, Umidità, ecc.)

La lezione appresa

INTENSITÀ (I)
Hs max scottature

$$I \text{ (kW/m)} = 3 (10 H_s)^2$$

**Modelli di
propagazione**



La lezione appresa

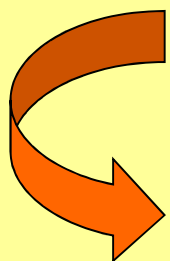
Selvicoltura preventiva

Prevenzione e
ricostituzione

somma visioni ex ante ed ex post.



Prevenzione antincendio



previsione del comportamento dell'I.B. più probabile sulla vegetazione

V.T.F.A. o V.T.F.A.V. : carico < 4 t / ha
manutenzione periodica max 4 anni

La lezione appresa

Fuoco prescritto :

tecnica di prevenzione per ridurre la biomassa
bruciabile,
usando un fronte di fiamma gestito,
in determinate condizioni meteo, topografiche e di
vegetazione.

La lezione appresa

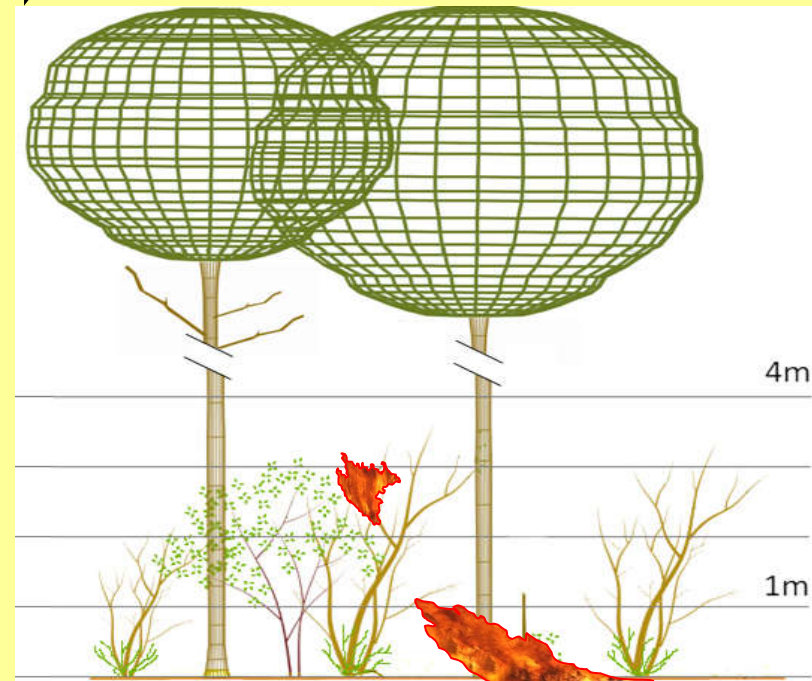
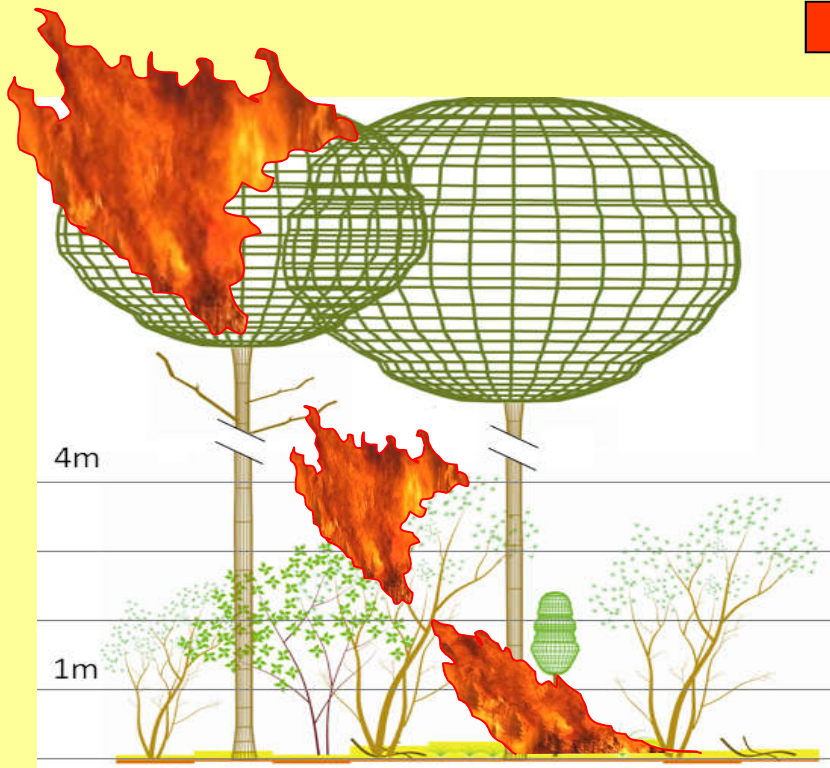
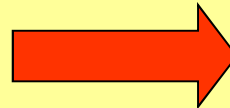
Fuoco prescritto

Velocità 0,5 - 5 m/min

Intensità <180 kW/m

Differenziale di umidità

Effetti desiderati



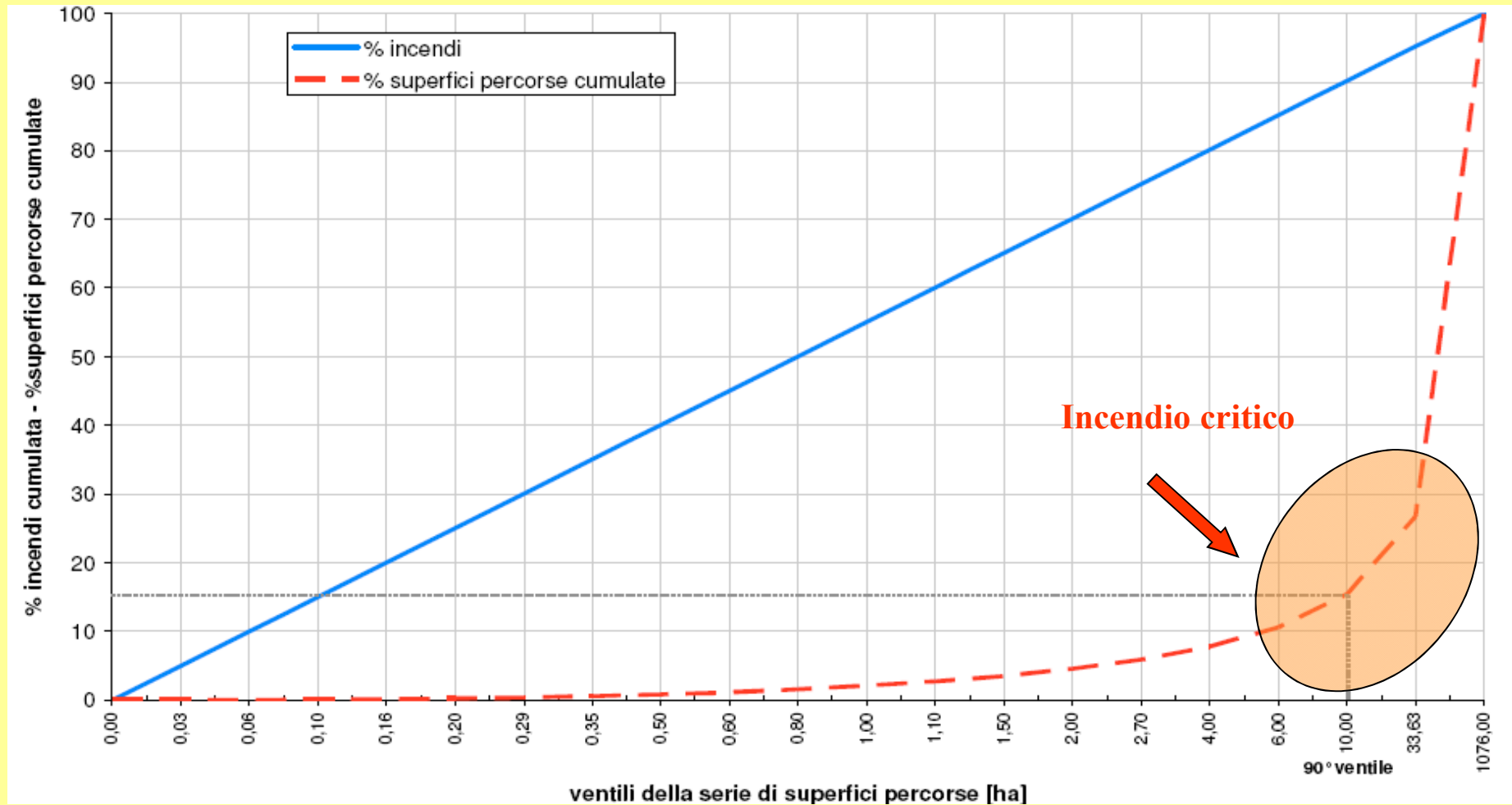
Convegno.Fuoco, uomini e boschi: a 20 anni dal grande incendio

9 Feb. 2019 - Piossasco

La lezione appresa

Piano AIB

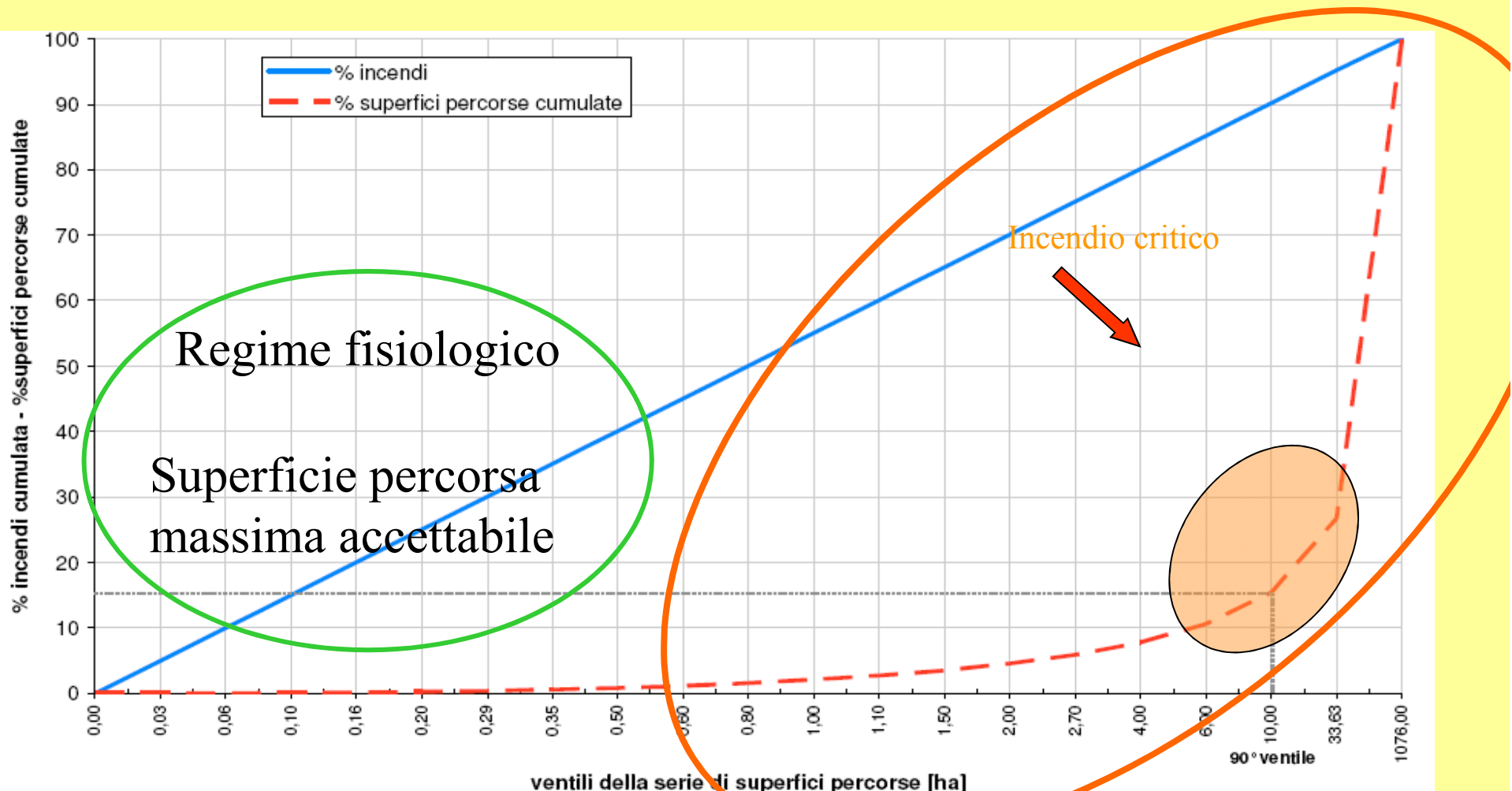
Distribuzione cumulativa sup. percorse e incendio critico



La lezione appresa

Piano AIB

Distribuzione cumulativa - sup. max accettabile



La lezione appresa

Centro di Alta Formazione
Antincendi Boschivi
Protezione Civile

DAVID BERTRAND
Medaglia d'oro al valor civile

Conclusioni

LA LEZIONE DELL'INCENDIO SUL MONTE SAN GIORGIO

- **Definizione di IB intensi ed estremi**
 - **Prevenzione**
 - **VTF Fuoco prescritto**
 - **Pianificazione**
 - **Formazione**
-
- **Interessamento di tutte le strutture coinvolte con il D.Lgs 19 agosto 2016, n. 177**